

## Le attese delle Scuole del primo ciclo

JASMIN NONIS\*  
 Istituto Comprensivo “R. M. Rilke”\*\*  
 Duino Aurisina  
 tssd01000l@istruzione.it

### SUNTO

*Una delle principali difficoltà che il docente neo-assunto deve affrontare è l'impatto con la Scuola reale, che può essere meglio governato grazie al rafforzamento di opportune esperienze di tirocinio/tutoraggio, da proporre nell'ambito dei percorsi di formazione iniziale alla docenza secondaria. Solida padronanza delle competenze digitali e metodologico-didattiche, disponibilità alla collaborazione e all'interdisciplinarietà, attitudine a governare situazioni complesse, sembrano indubbiamente aspetti essenziali per docenti chiamati a operare con adeguata professionalità nella Scuola.*

### PAROLE CHIAVE

SCUOLE SECONDARIE / SECONDARY SCHOOL; FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI / TEACHER TRAINING; TIROCINIO / TRAINING; TUTORAGGIO / TUTORING; INTERDISCIPLINARITÀ / INTERDISCIPLINARITY; COMPETENZE METODOLOGICO-DIDATTICHE / METHODOLOGICAL AND DIDACTIC SKILLS; COMPETENZE DIGITALI / DIGITAL SKILLS.

### 1. L'IMPATTO CON LA SCUOLA REALE

Sono Jasmin Nonis, attualmente Dirigente Scolastico presso il Liceo Artistico “Enrico e Umberto Nordio”<sup>1</sup> di Trieste. Prima di ricoprire questo ruolo, ho insegnato per dieci anni materie letterarie nella Scuola secondaria di primo grado e, quindi, per tre anni sono stata Dirigente Scolastico presso l'Istituto Comprensivo Rilke di Duino-Aurisina (TS).

Come tutti i colleghi all'inizio della loro carriera professionale, ho incontrato le difficoltà del primo periodo, dell'impatto con la classe e con il mondo reale della

\* Dirigente Scolastico, alla data delle Giornate di Studi, dell'Istituto Comprensivo “R. M. Rilke” di Duino-Aurisina (TS). Attualmente è Dirigente Scolastico del Liceo Artistico “Enrico e Umberto Nordio” di Trieste.

\*\* Afferenza alla data delle Giornate di Studi.

<sup>1</sup> <<http://www.isanordio.gov.it/>>.

scuola in generale. Infatti, il primo scoglio importante per un docente è proprio la diversità molto marcata fra la *scuola teorica* che ha appreso nel corso dei suoi studi e la *scuola reale*, in cui si trova poi a operare.



Figura 1. La Scuola secondaria di primo grado “C. De Marchesetti” dell’Istituto Comprensivo “R. M. Rilke” di Duino-Aurisina (TS).

Da qualche anno, i percorsi formativi sono stati arricchiti con una fase di *tirocinio* e di *tutoraggio*: a mio parere, questa è una parte indispensabile della formazione e andrebbe incrementata, perché rappresenta il punto di incontro fra *teoria* e *realtà*, fra lo studio di un argomento didattico o di un aspetto pedagogico e la sua concreta possibilità di realizzazione.

## 2. LE COMPETENZE DIGITALI

Un altro aspetto importante per il docente è oggi la competenza nell’uso delle nuove tecnologie e la conoscenza dei *software* didattici adatti alla propria disciplina. Ciò non soltanto perché la padronanza delle tecnologie è una richiesta precisa che ci giunge dall’Europa<sup>2</sup> e dal mondo, bensì perché il loro utilizzo garantisce agli studenti la promozione di una competenza aggiuntiva, trasversale, fondamentale per diverse ragioni.

<sup>2</sup> Cfr. <<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=URISERV%3Ac11090>>.



Figura 2. L'aula informatica della Scuola secondaria di primo grado "C. De Marchesetti".

L'approccio alla tecnologia aiuta gli alunni a sviluppare la capacità di orientarsi nelle informazioni che oramai sono disponibili in quantità esorbitanti; li sprona al *lavoro di squadra*, realtà oggi molto diffusa negli ambienti di lavoro.

Infine, non va dimenticato che, grazie alle nuove tecnologie, il docente ha l'opportunità di rendere veramente *inclusiva* la sua didattica: grazie alle numerose piattaforme di condivisione e ai programmi che rendono sempre più accessibili i contenuti, il docente potrà interagire in modo molto più motivante e diretto con tutti gli alunni in difficoltà<sup>3</sup> o a rischio di dispersione, non solo quelli certificati.

### 3. LE COMPETENZE METODOLOGICO-DIDATTICHE

Durante il periodo di specializzazione, ogni docente approfondisce la conoscenza della propria disciplina, ne sviscera i nuclei fondanti e impara a progettare interventi didattici.

Ciò che andrebbe potenziato è il carattere *interdisciplinare* di ciascun insegnamento: infatti, spesso i docenti, dotati di un bagaglio di conoscenze notevole, non hanno gli strumenti per trasmetterle agli alunni sottoforma di *competenze*, spendibili in una società concreta nonché in continuo divenire, come è quella odierna.

<sup>3</sup> <[http://www.istruzione.it/dg\\_studente/disabilita.shtml#.Vt7lD\\_nhCM8](http://www.istruzione.it/dg_studente/disabilita.shtml#.Vt7lD_nhCM8)>.

La prima di queste competenze, forse la più importante, consiste nel connettere le informazioni apprese con altre informazioni, provenienti da altri ambiti disciplinari, e di declinarle in base al contesto in cui si opera o all'obiettivo da perseguire.

Questo vale sia per gli alunni, che stanno ancora compiendo il loro percorso formativo, sia per i docenti, che spesso sono a disagio quando devono progettare il percorso di apprendimento con i colleghi, strutturando la loro materia negli aspetti collegabili alle altre o declinandola in base all'indirizzo di studi in cui operano.

Specialmente alla Scuola secondaria di secondo grado, questa criticità si presenta soprattutto per le *discipline di base*: infatti, mentre è relativamente semplice declinare le *materie di indirizzo*, può risultare complesso collegare con moduli di apprendimento concreti, ad es. la matematica all'arte o al latino, o l'italiano alla meccanica.



Figura 3. Un'aula della Scuola "C. De Marchesetti" dotata di LIM e di lavagne tradizionali.

#### 4. INSEGNANTI PER UNA SCUOLA IN CONTINUA TRASFORMAZIONE

Preparare un docente alla sua *professione*, per non dire alla sua *missione*, non è cosa facile, perché negli ultimi anni l'insegnamento è cambiato radicalmente e velocemente<sup>4</sup>.

<sup>4</sup> <[http://www.indicazioninazionali.it/documenti\\_Indicazioni\\_nazionali/indicazioni\\_nazionali\\_infanzia\\_primo\\_ciclo.pdf](http://www.indicazioninazionali.it/documenti_Indicazioni_nazionali/indicazioni_nazionali_infanzia_primo_ciclo.pdf)>.

La scuola è rimasta troppo indietro rispetto all'evolversi della realtà, della società, e ora ha bisogno di persone dinamiche, flessibili, preparate, che la aiutino a compiere quel salto di qualità e di competenze, quell'avvicinamento al contesto in cui vive, senza il quale rimarrebbe un importante magazzino di conoscenza, ma avulso dal mondo e dalla vita concreta.

## SITI WEB

*Competenze chiave per l'apprendimento permanente,*  
<<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=URISERV%3Ac11090>>,  
sito consultato il 10.12.2015.

*Disabilità - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) - Bisogni Educativi speciali (BES),*  
<[http://www.istruzione.it/dg\\_studente/disabilita.shtml#.Vt7lD\\_nhCM8](http://www.istruzione.it/dg_studente/disabilita.shtml#.Vt7lD_nhCM8)>, sito consultato il 4.3.2016.

*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione (Settembre 2012),*  
<[http://www.indicazioninazionali.it/documenti\\_Indicazioni\\_nazionali/indicazioni\\_nazionali\\_infanzia\\_a\\_primo\\_ciclo.pdf](http://www.indicazioninazionali.it/documenti_Indicazioni_nazionali/indicazioni_nazionali_infanzia_a_primo_ciclo.pdf)>, sito consultato il 10.12.2015.

*Istituto Comprensivo Rilke - Duino-Aurisina (TS),*  
<<http://www.icrilke.gov.it/pagine/scheda.php?menu=213>>, sito consultato il 10.12.2015.

*Liceo artistico Enrico e Umberto Nordio - Trieste,*  
<<http://www.isanordio.gov.it/>>, sito consultato il 10.12.2015.